

Genova – 18 aprile 2011

COMUNICATO AI LAVORATORI FLAEI CISL LIGURIA

Avvio monitoraggio Area Rete Liguria

Il giorno 13 aprile u.s., facendo seguito alle intese nazionali, si è avviato il confronto tra Enel e OO.SS. Regionali, congiuntamente alle Segreterie Territoriali e la RSU dell'Area Rete, per definire il dimensionamento delle U.O. della nostra Regione.

Preliminarmente all'incontro sono state affrontate altre questioni da tempo sul tappeto, in particolare il progetto Vele su cui, oltre al confronto in ambito nazionale, anche le Segreterie Regionali della Liguria avevano chiesto uno specifico incontro riferito alla realtà ligure.

L'Azienda ha ribadito che dopo la chiusura del confronto romano del 22 marzo u.s., per la Macro Area Nord Ovest, è previsto un utilizzo di 7 verificatori e 9 operai settimanali, impiegati su Palermo, Trapani, Cosenza e Termini Imerese, escludendo dal serbatoio dei verificatori le Are di Rivoli e Cuneo per la grossa mole di arretrati e dal serbatoio degli operai le Zone di Alessandria, Savona, La Spezia e Genova per l'avvio della sostituzione massiva dei CE previsto per il capoluogo Ligure.

Sul progetto Vele, acquisito il fatto che l'attività proseguirà anche per il 2011, le OO.SS. hanno sottolineato all'Azienda la necessità di definire al più presto una soluzione finale al problema e chiesto esplicitamente di evitare qualsiasi forzatura, considerando le problematiche del singolo e coinvolgendo al massimo la RSU.

A tale proposito abbiamo invitato l'Azienda a valutare anche scostamenti rispetto al progetto di ripartizione tra le varie zone, prevedendo compensazione da territori limitrofi per le unità che inviano personale in trasferta al Sud, auspicando poi che in ambito nazionale si trovi un più concreto incentivo all'impegno dei lavoratori interessati al progetto di recupero di energia in queste aree particolari del nostro paese, che evita all'Azienda di pagare ingenti penali. Sicuramente Rivoli e Cuneo avranno un arretrato di pratiche di verifiche, ma anche altre Zone, in particolare Genova, presentano delle code di lavoro pesanti.

In merito alla sostituzione massiva dei CE in zona Genova, il piano prevede circa 20.600 gruppi da cambiare per cui sono previsti in appoggio coppie di operai dalle zone di Alessandria, Savona e La Spezia. A questo proposito come OO.SS. abbiamo richiesto che i lavoratori interessati siano dedicati specificatamente a tale attività, prevedendo un adeguato trattamento economico e la valutazione dei maggiori carichi di lavoro nelle zone cedenti, per far fronte alle assenze dei colleghi.

Da parte aziendale c'è stata anche la presentazione del sistema di programmazione assistita ADL, che prevede l'avvio dello stesso su 13 U.O. pilota, nella

nostra Macro Area sono interessate le zone di Asti, Pavia, Mantova e Genova con l'U.O. Centro.

Tale progetto che a regime coinvolgerà il personale di programmazione, i capi squadra, le squadre e i tecnici specialisti, ha la finalità di sincronizzare meglio i carichi di lavoro e verificare più direttamente l'Attività svolta, per il futuro il sistema verrà applicato anche su nuovi lavori come la gestione dei ticket e la manutenzione. Il percorso prevede poi l'estensione entro maggio alle altre U.O. delle zone prese a riferimento e tra giugno e dicembre a tutte le restanti zone.

Pur apprezzando i vantaggi che il nuovo sistema organizzativo può portare, le OO.SS. hanno denunciato che per quanto riguarda i programmatori di U.O. la situazione professionale e di organico ad oggi non è in linea con quanto definito a livello di organizzazione e di criticità locali più volte manifestate, e il pericolo di un accorpamento e quindi di un ulteriore ridimensionamento di risorse nell'ambito delle Zone è un rischio non tanto remoto.

In ultimo l'Azienda ci ha presentato il nuovo progetto di monitoraggio scaturito dal confronto nazionale, attraverso il lavoro di una specifica commissione Azienda e OO.SS., teso a un nuovo dimensionamento degli impiegati e degli operai delle U.O.

Partendo dai dati specifici presi a riferimento (clienti, linee MT e BT, guasti MT e BT, cabine primarie e densità clienti su linee) trasformati in base ad un algoritmo in numero di clienti equivalenti si dovrebbe ottenere per ogni U.O. dei risultati che riportati su un grafico rappresenterebbero una situazione delle varie unità su cui lavorare, verificando eventuali criticità e/o esuberi il numero di quanti operai e impiegati occorrono per governare i processi in capo alla singola U.O..

Al termine di questa prima disamina meramente illustrativa del criterio con cui ci si confronterà, abbiamo richiesto in previsione del prossimo incontro previsto per il 17 maggio p.v. una serie di dati (piani di reperibilità complessivi, le ore di straordinario, le attività di manutenzione, gli investimenti e le attività svolte dalle imprese) necessari a valutare la situazione effettiva delle singole unità. Abbiamo poi evidenziato che questo percorso non consente di analizzare le restanti attività delle Zone (connessioni, verifiche e programmazione) e non prende assolutamente in considerazione le funzioni di DTR.

In chiusura di confronto abbiamo sollecitato l'Azienda a una verifica oltre che della situazione AT dopo la riorganizzazione come da impegni presi anche la disamina dell'Area Rete complessiva attraverso l'avvio delle tanto sospirate ma mai realizzate verifiche semestrali, al fine di sanare situazioni da tempo in sospeso e di riesaminare il processo di integrazione a livello di esercizio della reperibilità, in particolar modo nel polo distaccato di Genova che per il TLV prevede una bozza di piano con un utilizzo di un solo lavoratore su un'area molto ampia di intervento.

Su questo punto abbiamo quindi chiesto all'Azienda di considerare eventuali inserimenti di risorse, coinvolgendo al massimo la RSU di DTR.

La Segreteria Regionale
Flaei Cisl Liguria